

RELAZIONE ANNUALE 2012

Anno bisesto.....anno funesto! Cosa è accaduto nel 2012?

Che l'anno appena concluso sia stato un anno difficile lo abbiamo sperimentato più o meno tutti .

A parte qualche fortunato, tutti abbiamo conosciuto i morsi di una crisi che non accenna a diminuire. Ma non solo!! Siamo stati toccati da malattie e da morti che mai avremmo voluto affrontare. Tutti gli avvenimenti di quest'anno sono un lungo elenco di cose che non funzionano, che non vanno, che sono ingiuste e per le quali non si intravede soluzione ma anzi si assiste al loro peggioramento. Le vicende che ci riguardano ne sono purtroppo triste e desolante testimonianza.

In questo quadro dalle tinte così fosche però apriamo uno spiraglio di speranza per tutte quelle famiglie del nostro paese che rappresentano, dice il presidente nazionale, "l'Italia migliore" che combatte per i diritti di tutti, in particolare per i più vulnerabili, che non guarda agli interessi e profitti personali e che desidera partecipare alla costruzione di una società diversa e giusta. In quest'anno, come negli anni precedenti, le famiglie Anffas, Fish e più in generale il movimento delle persone con disabilità, hanno lavorato per rivendicare e difendere i propri diritti e in tante occasioni possiamo dire di avercela fatta!!

Come dice Luisa in un suo ultimo articolo per i nostri giornali locali:

.....Tra le certezze sulle quali possiamo ancora contare c'è sicuramente il mondo del volontariato. Quella parte del nostro paese che si è mobilitata per aiutare l'Emilia terremotata, tanto per intenderci, ma non solo. Quella parte del paese che sceglie di esserci in prima persona sui progetti in cui crede. E siamo tanti! Lo dico ai "sempre scontenti", ai "pessimisti inguaribili", a coloro che vedono il bicchiere sempre mezzo vuoto e che pensano di essere soli(o i soli) che si spendono gratuitamente per gli altri.

Noi dal nostro osservatorio, il mondo della disabilità, ci siamo accorti da tempo di non essere soli, di poter contare su una disponibilità che si trasforma, che cambia, ma che c'è.

Ed è proprio grazie a tutti coloro che, come noi, credendoci rendono possibile ogni anno la realizzazione di piccoli e grandi progetti per tutta la nostra comunità.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

1. FONDAZIONE "DOPO di NOI" ONLUS (20 incontri)

Gli incontri avuti hanno riguardato, oltre che la nostra presenza nel CDA, lavori di gruppo su progetto, appuntamenti con le famiglie e incontri con le Istituzioni; nella parte amministrativa sono stata sostituita, per motivi di salute, dalla volontaria Katia Marzi; altro impegno a nostro carico è il reperimento di alimenti che ogni venerdì vengono consegnati in appartamento per il progetto WE (sospensione in febbraio per neve e in giugno per il terremoto; si è ripreso il 31 agosto).

Dalla relazione annuale del presidente Sergio Calzari:

FONDAZIONE "DOPO di NOI" - LE FASI:

- a) Nascita: accordo tra le associazioni-famiglie / accordo con i Comuni / accordi territoriali / ingresso Fondazioni Manodori-----atto Costitutivo/adozione Statuto/nomina organismi dirigenti;



- b) Inizio fase operativa: organizzazione amministrativo-contabile/convenzione di base con i Comuni/accordo con cooperativa Andria per appartamento in comodato/inizio progetto W E in autonomia/convenzione specifica gestione appartamento con i Comuni;
- c) La mission e le prospettive: ampliamento progetto W E/gruppo di lavori per la raccolta fondi/darsi struttura operativa/ elaborare pensiero strategico sulle attività del “dopo di noi”;
- d) Assetto organizzativo corrente.

La fase 1 e 2 sono conosciute, perché vissute e partecipate dai consiglieri d'amministrazione e dai Soci nelle varie assemblee convocate periodicamente.

Il lavoro inerente a queste due fasi è stato utile ad assestarci e a capire i nostri pregi e i nostri difetti. I pregi sono riferibili alla volontà dimostrata da tutti coloro che si sono assiduamente impegnati, e sono stati tanti. I difetti, invece, richiamano quasi esclusivamente la spontaneità del nostro fare, il non avere (ancora) una struttura operativa stabile, la capacità di compiere il salto di qualità che ci porti – con la necessaria prudenza – nella direzione di svolgere appieno la nostra vera missione, vale a dire gestire il “dopo di noi” dei ragazzi/e che ci verranno affidati.

Il rapporto con i Comuni e l'AUSL è stato, come prevedibile, proficuo e conflittuale. Crediamo che questa ambivalenza sia dovuta essenzialmente alla crescita nostra, che è maturata nel tempo, e alla presa di coscienza delle Istituzioni di aver a disposizione un'associazione (fondazione) che è un organismo che si affianca ad esse, che non le può (e deve) sostituire, le cui capacità di aggregare patrimoni della comunità vanno utilizzate ed alimentate con considerazione e attenzione.

Il rapporto interno alla Fondazione si può definire buono, se non addirittura ottimale. C'è stima e amicizia tra di noi, anche se avvertiamo sempre più la necessità di darci una struttura organizzativa operativa. Il caricarci costantemente di nuovi obiettivi e compiti alimenta la consapevolezza del non riuscire poi a portarli avanti, mentre non sfugge il fatto che da “soli “ non ce la possiamo fare.

Il bilancio economico e finanziario non pone problemi, ma si riferisce ad attività minimali, che è abbastanza congeniale tenere sotto controllo. La parte finanziaria è gestita con prudenza e investita a breve e in prodotti del tutto non speculativi, perciò non a rischio. La parte economica ha finora prodotto dei timidi avanzi di gestione, che sono stati opportunamente posti a fondo di riserva.

Il bilancio economico attuale, per le entrate certe sulle quali possiamo contare, non ci permette però di fare quegli investimenti organizzativi (un minimo di struttura operativa) dei quali avvertiamo la necessità, sia per sgravare alcune figure da compiti troppo operativi che per dare gambe alla fase a regime (il vero “dopo di noi”) che abbiamo in mente.

Da poco si è dato vita ad un piccolo gruppo che sta facendo delle proposte per la “raccolta fondi”, il cui lavoro risulta di grande rilievo. Con attenzione e soddisfazione, anche tramite il prezioso lavoro dell'apporto garantito dalla consulenza legale che ci fornisce l'avv. Francesca Salami, notiamo che ci sono famiglie che iniziano a fare riferimento a noi per donazioni, lasciti, proposte per il futuro dei loro figli e/o congiunti. Si tratta di contatti di assoluta rilevanza che vogliono seguire con assoluta trasparenza e onestà intellettuale, nel senso che vogliono dire esattamente alle famiglie in che fase siamo rispetto ai nostri progetti e, da parte delle famiglie stesse, conoscere con precisione le loro attese, le aspettative e le possibilità reali che possono mettere in campo. E' una fase, questa, indubbiamente di crescita, che delinea il bisogno che esiste sul territorio e dà forza e concretezza alla stessa nostra “ragion d'essere”, ovvero all'utilità sociale della nostra presenza, alla missione che ci siamo posti come obiettivo.

Finora ci siamo mossi con assoluta prudenza. E abbiamo fatto bene. I tempi che viviamo impongono peraltro che la prudenza debba continuare a guidare i nostri passi, anche perché amministrare dei patrimoni (per ora piccoli) non nostri, ma delle nostre comunità. Forse ora, in merito alle possibili donazioni da ricevere, dobbiamo capacitarci che se la famiglie a noi si rivolgono, noi dobbiamo, con i giusti passi, non deludere queste aspettative, nella chiarezza e, come si diceva, nell'assoluta onestà intellettuale che è alla base dei nostri valori e dei nostri principi.

Le fasi operative e l'assetto organizzativo:



La fase operativa per eccellenza e il progetto WE in autonomia, finanziato da risorse nostre, in parte dalle stesse famiglie dei fruitori, dall'Unione dei Comuni e dalla Fondazione Manodori. Da tale partecipazione s'intuisce la valenza e l'utilità del progetto stesso. Il progetto offre peraltro alle Famiglie momenti di sollievo, utili e necessari. Il progetto vuole cogliere, nella convivenza pratica dei fine settimana, le capacità, le autonomie, le predisposizioni alla convivenza delle ragazze e dei ragazzi che frequentano i vari gruppi. Ora, anche su sollecitazione dell'Ausl e dell'Unione dei Comuni, si sta predisponendo un progetto di utilizzo dell'appartamento anche negli altri giorni della settimana, al fine d'iniziare un'altra sperimentazione sull'autonomia di possibili fruitori. Il Consiglio ha colto questa possibilità e ritiene, nonostante la scarsità dei mezzi economici a disposizione, d'affrontare questo nuovo e importante percorso.

Il progetto "settimanale" (termine che scrivo arbitrariamente, in quanto non ancora denominato) apre una rosa di possibilità e opportunità che la nostra Fondazione potrebbe avere a disposizione nella sua fase a regime. Per meglio intenderci si vuole dire che nella fase del "dopo di noi" potremmo offrire varie opportunità che andrebbero dai WE, alla gestione settimanale (tipo casa-famiglia), alla casa-famiglia vera e propria, ai "ricoveri" in strutture attrezzate per determinati casi, non altrimenti gestibili. O per altre soluzioni da ricomprendere nel nostro essere a disposizione degli utenti e delle comunità.

Anche se tuttora siamo in una fase provvisoria, d'assestamento, di organizzazione per il domani, dobbiamo prendere atto che un buon lavoro è stato e viene fatto, esclusivamente con i mezzi del nostro volontariato. I progetti sono seguiti con competenza, passione, impegno. Idem dobbiamo dire per la contabilità e gli adempimenti (tanti) che la Fondazione è tenuta ad osservare. Altrettanto valido e proficuo è il lavoro fatto sul territorio, con le Istituzioni, con l'associazionismo locale.

Il nostro confronto, sempre costruttivo, è stato il motore che ha permesso la nascita e la crescita di una struttura importante per le nostre comunità.

La Relazione, come avete notato, spazia molto in largo, parte dalla nostra genesi per arrivare al giorno d'oggi, e esprime valutazioni, riflessioni, schemi, obiettivi, sui quali si vuole fare un ragionamento complessivo e coordinato.

La stessa deve servire per farci discutere, porre basi nuove per migliorarci, essere strumento utile a farci guardare avanti con fiducia e speranza.

2. SAP (2 incontri)

Dalla relazione che annualmente presentiamo ai Servizi Sociali:

Le attività del Tempo Libero (Sap), organizzate dal gruppo Oltre i Confini, hanno proseguito il loro corso regolarmente durante tutto l'anno.

Gli obiettivi e le priorità di lavoro 2012 concordate con l'Unione dei Comuni "Pianura Reggiana" e la Cooperativa Il Piccolo Principe sono state:

- 1) coordinamento del gruppo di Correggio, con una media di almeno due serate al mese;
- 2) promozione del progetto sul territorio e ricerca di nuovi volontari;
- 3) supporto leggero ai S.A.P. di Campagnola e di Rio Saliceto, che rimangono autonomi nell'organizzazione delle proprie attività;

Tutte le azioni poste in campo dal gruppo di **Correggio/San Martino in Rio**, attraverso l'operato del proprio coordinatore Maria Cristina Mariani, sono state finalizzate al raggiungimento di questi obiettivi.

Ad oggi, le persone disabili coinvolte e presenti in maniera continuativa, sono 14. In questi mesi di attività sono state inserite tre nuove persone disabili, Andrea Bortolotti, Alessia Taruffi e Francesco Amato, seguendo il corretto iter di "presa in carico" da parte dei Servizi Sociali dell'Unione. L'inserimento ha dato buoni riscontri, sia da parte della persona stessa, sia da parte del gruppo.

Di seguito l'elenco completo:

Abeti Simona, Amato Francesco, Ballhause Alice, Baraldi Alessandro, Bortolotti Andrea, Guerrieri Stefano, Ghidoni Natascia, Mailli Alice, Marastoni Marco, Masi Michele, Sassi Donella, Salvarani Maura, Sogni Pietro, Taruffi Alessia.



Il tema dei volontari rappresenta lo snodo di maggior complessità.

Nei primi 6 mesi dell'anno il lavoro del coordinatore è stato mirato in particolare al:

- ✗ coordinamento, alla cura e al mantenimento del gruppo dei volontari,
- ✗ all'inserimento di nuove persone volontarie

Ad oggi coinvolti e presenti in maniera continuativa, sono 14, come da tabella, andando a configurare **un ottimo rapporto numerico volontari/disabili di 1:1**, almeno potenzialmente in quanto non sono mai presenti tutti i volontari e tutte le persone disabili.

In questi mesi di attività è stato inserito un nuovo volontario, Gennaro Materazzo, che è venuto a conoscenza del gruppo all'interno del suo percorso di studi come Operatore Sanitario (Enaip) dove era stato organizzato un incontro informativo a cui Anffas era stata invitata. Il suo inserimento è avvenuto con gradualità, dopo un colloquio con il coordinatore e ad oggi partecipa con continuità.

In tabella 1 è riportato l'elenco completo con una specifica rispetto alla frequenza di uscita dei volontari:

- Continuativa: quando il volontario esce più del 50% delle volte ed è legato fortemente alle attività del SAP; solitamente questi volontari motivano la loro mancata uscita per cause lavorative o personali (figli piccoli, problemi di salute ecc.).
- Sporadica: il volontario non riesce ad uscire sempre, e spesso è legato al SAP in modo indiretto (fidanzato di volontari più assidui o "simpatizzante" del gruppo che si sente invogliato ad uscire in occasioni particolari).

Di seguito elenco completo dei volontari.

Tabella 1.

	Cognome	Nome	Frequenza
1	Bellelli	Gabriele	Sporadica
2	Bellotti	Monica	Continuativa
3	Cavazzoni	Lisa	Sporadica
4	Gavioli	Enrico	Continuativa
5	Guarnieri	Antonio	Continuativa
6	Lascaro	Mario	Continuativa
7	Lovato	Emanuele	Sporadica
8	Mazzieri	Christian	Sporadica
9	Materazzo	Gennaro	Continuativa
10	Pozzi	Riccardo	Continuativa
11	Radeghieri	Roberto	Continuativa
12	Soliani	Carlotta	Continuativa
13	Soncini	Chiara	Continuativa
14	Zaldini	Jessica	Continuativa
15	Zanasi	Valeria	Sporadica

In questi mesi è stata rispettata la media delle due uscite serali al mese tranne nel mese di Febbraio a causa della neve e a giugno abbiamo organizzato una gita a Montebaducco, evidenziata in grassetto nella tabella 2, che ha avuto la durata di un giorno intero. L'organizzazione ha richiesto una stretta collaborazione con Auser e ha visto la partecipazione di un buon numero di Volontari e di persone disabili.



In generale, la media è di circa 7 volontari per uscita e per le diverse attività il rapporto volontario/persona disabile varia in base alla tipologia di uscita ma in media si attesta sull' 1:1, come si evince dalla tabella 2. Sono proporzioni che consentono di conferire molta qualità all'uscita serale, sia in termini di gestione delle persone in carrozzina, sia in termini di relazione e integrazione.

Una attività, di quelle sotto elencate, è stata organizzata insieme ai SAP di Campagnola e Rio Saliceto mentre per le altre uscite i gruppi, in particolare quello di Rio Saliceto, sono stati sempre informati e coinvolti nelle uscite.

Di seguito l'elenco completo delle uscite.

Tabella 2.

Data	Uscite	Volontari	Disabili	
Mese di gennaio				
10/01/2012	Proiezione foto 2011	7	7	
24/01/2012	Pub con Sap Rio Saliceto	7	4	
Mese di febbraio				
18/02/2012	Festa di carnevale Correggio	9	12	
Mese di marzo				
01/01/2012	Pub Correggio	12	12	
27/03/2012	Sede Auser	6	10	
Mese di aprile				
12/04/2012	Pizzeria	9	10	
30/04/2012	Pub	5	8	
Mese di maggio				
12/05/2012	Festa della Birra	6	8	
20/05/2012	Baskin Palazzetto Sport	4	7	
25/05/2012	Spettacolo Altrarte	4		
Mese di giugno				
23/06/12	Gita a Montebaducco	10	8	
Mese di Luglio				
10/07/2012	Vasca in centro e gelato	5	7	
14/07/2012	Festa Marco Marastoni	4	6	
Mese di Settembre				
3/09/2012	Spettacolo "Fratelli Bretella"	11	6	
16/09/2012	Festa al lago SMR	8	9	
Mese di Ottobre				
18/10/2012	Pizzeria Leonardo	9	13	
29/10/2012	Incontro Volontari	10		



Data	Uscite	Volontari	Disabili	
Mese di Novembre				
12/11/2012	American Graffiti	5	7	
Mese di Dicembre				
5/12/2012	Serata Disco SAP in sede			annullata
12/12/2012	Pizzata BLA BLA con altri SAP	10	11	
20/12/2012	Concerto Paolo Belli (RE)	Volontari +	disabili	= 31
TOT	21 uscite			

Per la promozione sul territorio sono state messe in atto le seguenti iniziative:

- 1) è stato aggiornato il materiale divulgativo per il volontariato nei progetti di tempo libero con persone disabili ad opera della cooperativa Piccolo Principe ed è stato distribuito sul territorio comunale da parte dei volontari.
- 2) è stato organizzato un incontro di promozione del gruppo SAP in data 25/02/2012 con ragazzi della parrocchia di San Prospero di Correggio della fascia d'età 22-25 anni.
- 3) sono state poste le basi per una promozione più mirata attraverso una collaborazione con lo Spazio Giovani Casò che inserisce fra i progetti della Leva Giovani anche la partecipazione al gruppo SAP Correggese attraverso i propri canali comunicativi.

Alla data odierna, ci pare di poter affermare di essere soddisfatti. I risultati sono tangibili, e il grado di soddisfazione delle varie realtà che ruotano intorno e "dentro" al progetto (Persone disabili, volontari, famiglie, coordinatore, Associazioni del territorio) ne dà atto.

Anche se il gruppo di volontari è abbastanza numeroso e c'è un buon rapporto numero volontari e disabili è necessario continuare a lavorare al consolidamento del gruppo dei volontari, motivandoli e avendone cura, facendo attenzione nel proporre attività innovative, ma che allo stesso tempo siano condivise da tutti i volontari.

Nel mese di ottobre è stato organizzato un incontro tra i soli volontari ed il coordinatore per confrontarsi sulla situazione del gruppo, su come ciascuno vive questa esperienza, i punti di forza e le perplessità di ciascuno. A questa serata ha partecipato la gran parte dei volontari (10) e sono emersi pareri positivi sulle attività proposte nel corso dell'anno. I volontari si sono offerti di pianificare le uscite insieme al coordinatore in modo che queste possano essere sempre più frutto di condivisione fra tutti. Le uscite di Novembre e Dicembre sono quindi state pianificate in questo modo. A gennaio è in programma un altro incontro con i volontari per pianificare le attività della prima parte dell'anno 2013. La coordinatrice del gruppo è molto fiduciosa che, continuando nella conduzione con le modalità impostate, il gruppo si consoliderà sempre più e si radicherà sul territorio.

La richiesta di contributo per le attività e il rimborso chilometrico ai volontari del gruppo di Correggio e San Martino per l'anno 2012 è di 600 €.

Il gruppo di **Campagnola**, il cui territorio di riferimento è Campagnola, Fabbrico e Rolo, ha mantenuto le uscite circa ogni 15 giorni (uscite totali n.18). Le uscite si sono alternate tra Pub, pizzeria, concerti, spettacoli a teatro e laboratorio Concretamente. Il numero dei ragazzi e dei volontari si mantiene costante (4 ragazzi e 5/6 volontari); ottimo il rapporto che prosegue con i Pionieri della CRI di Fabbrico. Il gruppo di **Rio Saliceto**, pur con le grosse difficoltà che incontrano dovendo gestire le problematiche famigliari (il gruppo dei volontari sono coppie giovani con bambini piccoli!), ha cercato di offrire ai ragazzi alcune uscite serali a pub, pizzeria e feste di vario genere (n. 9 uscite). E' rimasto attivo il



rapporto con un ragazzo, che pur essendo stato inserito in una struttura residenziale, non mancano di andarlo a prendere e trascorrere con lui anche pranzi domenicali (n. 8 uscite).

Tutti i gruppi frequentano le feste che l'associazione organizza durante l'arco dell'anno: feste che si sono consolidate negli anni e vedono una grande partecipazione non solo di persone disabili ma riescono a coinvolgere tutta la cittadinanza.

La richiesta di contributo per le attività e il rimborso chilometrico dei gruppi di Campagnola (960 €) e Rio Saliceto (240 €) per l'anno 2012 è di 1.200 €.

PIONIERI di Correggio: prosegue in modo autonomo il lavoro del gruppo che rimane una grande opportunità per i ragazzi, organizzando uscite tra loro e partecipando alle varie attività/feste dell'associazione.

Pionieri di Fabbrico : sono inseriti nel gruppo di Campagnola

3. **CCM (Comitato Consuntivo Misto 9 su 11 incontri)**

Sono stati numerosi i temi affrontati dal CCM di Correggio nel triennio 2010-2012 fra cui si citano in particolar modo :

- Riorganizzazione dei dipartimenti, reparti e servizi dell'Ospedale di Correggio
- Piano dei trasferimenti e nuove dislocazioni dei reparti e servizi Ospedalieri
- Dimissioni protette: la situazione nel distretto di Correggio,
- Nuovi percorsi per il rilascio delle certificazioni di invalidità
- Il programma delle attività territoriali del Distretto
- Tempi di attesa di visite ed esami specialistici ed azioni per il contenimento delle criticità
- Accreditamento delle strutture per anziani e disabili ;
- Analisi ed aggiornamento Carta dei Servizi
- Attività dei nuclei di cure primarie: progetti, percorsi di cura,
- La medicina di rete
- Report annuali qualità percepita Ospedale
- Analisi report segnalazioni (Elogi, reclami, suggerimenti) e relative azioni di miglioramento
- Nuovi Ticket sanitari della Regione Emilia Romagna su farmaci e prestazioni specialistiche
- Indagine sulle barriere architettoniche degli edifici dei servizi territoriali e ospedalieri
- Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (organizzazione, attività, percorsi, tempi di attesa ecc..)
- Salute donna e Pediatria di Comunità: attività, progetti e percorsi
- Il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Correggio: nuova dislocazione e modello organizzativo
- Incontro con il Servizio Logistico Alberghiero su pasti e servizio di pulizia in Ospedale
- Il Dipartimento di Riabilitazione Aziendale
- Il Servizio di Oculistica Aziendale
- Costante è stata l'attenzione del CCM sui temi della relazione/ comunicazione con gli utenti, si è sempre sottolineato che:



- al centro deve essere sempre posta la persona come soggetto informato e consapevole che prende parte attivamente al proprio progetto di salute.
- l'importanza che l'azienda investa in percorsi formativi sulle tematiche della relazione (non solo con gli utenti ma anche fra operatori), percorsi in cui le associazioni si dichiarano disponibili ad essere coinvolte.
- l'importanza che si investa nei punti di prima accoglienza (es. portinerie-centralini) anche in termini di riqualificazione del personale.

A fine anno c'è stato il rinnovo del Comitato con l'ingresso di nuovi componenti. Noi rimaniamo a rappresentare la disabilità e l'associazione Traumi Cranici funge da sostituto.

4. **ORGANISMO REGIONALE** (9 su 11 incontri a Bologna + ore x verbalizzazione) e **Anffas Nazionale**

Anffas Correggio partecipa regolarmente agli incontri dell'Organismo Regionale avendo anche l'incarico della stesura dei verbali. Prosegue il lavoro di accompagnamento per la costituzione di Anffas R.E. Il grande lavoro realizzato quest'anno dall'Organismo Regionale e in modo particolare dal Gruppo Tecnico, presente sui vari tavoli istituzionali della Regione e del Nazionale, è stato quello di seguire le varie fasi di discussione antecedenti le elezioni; le problematiche legate alla crisi e "tagli" connessi; la costituzione delle Unità di Crisi e, alla ripresa dei lavori dopo l'estate, la discussione della Nuova Vision. Dalla piattaforma per la costituzione della Nuova Vision di Anffas onlus:

...Anffas vuole porre in essere un profondo cambiamento. Questa ferma volontà nasce dalla profonda e condivisa convinzione che sono maturi i tempi per rendere pienamente e concretamente **protagoniste della vita associativa le stesse persone con disabilità**. Pertanto Anffas è orientata e motivata ad aprire un nuovo percorso associativo: un percorso di crescita, evoluzione ed innovazione che nel suo insieme possiamo definire di portata epocale, gettando le basi oggi per quella che sarà l'Associazione di domani, forti del vissuto, della tradizione e dell'esperienza acquisite nei 54 anni di vita della nostra associazione. Un percorso quindi, legato strettamente ai cambiamenti che, ormai più rapidamente, stanno attraversando la nostra società e che in molti casi fanno registrare un arretramento, piuttosto che un avanzamento, sulla cultura dei diritti e della dignità delle persone con disabilità e dei loro familiari. Questo richiede a tutti, ed in particolare ad associazioni come la nostra, uno sforzo ogni giorno nuovo per "stare al passo", ma soprattutto flessibilità, disponibilità e motivazione al cambiamento.

In un momento, come questo, di grande trasformazione ci impone di essere presenti, anche se per noi con grandi sacrifici, all'assemblea annuale dei soci che si terrà a Trento i primi giorni di giugno.

5. **SCUOLA**

Criticità elevata: dall'inizio dell'anno scolastico non siamo stati convocati a nessun incontro. Purtroppo i riferimenti nelle famiglie socie sono pochi, le nostre informazioni sono quasi nulle e pertanto siamo penalizzati nei nostri interventi: dobbiamo lavorarci, soprattutto contattando/avvicinando le famiglie che hanno ragazzini nella scuola.

RAPPORTI CON IL SOCIALE



- **FESTE**

In collaborazione con altre associazioni del territorio, una rete che ormai da anni abbiamo voluto mettere in piedi, continuano con crescente successo le feste che vedono coinvolta tutta la cittadinanza. La festa di Carnevale è stata spostata a Correggio, dopo 11 anni che si realizzava a Rio Saliceto, perché la sala non più sufficiente ad accogliere tutti gli ospiti. Il risultato è andato oltre ogni aspettativa: 600 ospiti tra grandi e piccini. Crediamo proprio che il trasferimento sia definitivo!!

Le due feste con pesca ai laghi di Ca' de' Frati e San Martino in Rio (spostata a settembre), e la festa della Solidarietà di Campagnola sono le feste ormai fisse nell'arco dell'anno che uniscono associazioni, volontari e cittadini. Utilizzando la sala civica che Auser ci mette a disposizione gratuitamente, continuiamo a ritrovarci in serate in compagnia e, visto l'ottimo risultato dello scorso capodanno, si è organizzato anche questo fine anno. Ottima l'idea della pizzata dopo l'assemblea, pertanto si ripropone. Si prospettano uscite domenicali con destinazioni diverse, come è stato sollecitato da alcune famiglie.

- **CONVEGNO AD ALBINEA**

“ANCH'IO CITTADINO? “ diritti e doveri dei disabili e delle loro famiglie

Complessivamente interessante ma superlativa la presenza del dott. Claudio Imprudente, giornalista, divulgatore, educatore, presidente del Centro Documentazione Handicap di Bologna.

- **PROGETTO VALERIO**

E' stata sospesa per neve la domenica “Canolo Dance” e non si è potuta spostare perché non si è trovata altra data disponibile per la sala. La Gara di Bocce ha visto, come sempre, una giornata deliziosa di divertimento e di buona cucina!! L'offerta di “Progetto Valerio” quest'anno è stata destinata alla Fondazione “Dopo di Noi” per il progetto WE.

- **CALENDARIO**

Il tema del calendario 2013: i Diritti

I miei diritti sono garantiti dai tuoi doveri. Io ho il dovere di far crescere nella collettività una cultura inclusiva; io ho il dovere di rendermi “visibile”.....lui dovrà relazionarsi con me. Cambia la prospettiva che da qui si possa partire per i diritti. Noi ci rendiamo “visibili” con il nostro calendario, comunichiamo i nostri pensieri e accompagniamo le persone ogni giorno: i risultati ci sono e sono evidenti dalle risposte e dal sostegno che riceviamo. Crediamo proprio valga la pena continuare a proporlo, nonostante lo sforzo e il forte impegno economico.

INIZIATIVE :

- A ottobre, pronta la **Mostra** sullo Sterminio delle persone disabili “**perché non accada mai più RICORDIAMO** “, iniziativa nata dall'Organismo Regionale che vedrà l'esposizione su tutto il territorio regionale (e oltre) nella ricorrenza del Giorno della Memoria (27 gennaio), si è proceduto per prendere contatti con Sindaci, Assessori, Scuole e il direttore del Museo per organizzare l'esposizione prima su Correggio per poi ampliarla a tutti i Comuni del Distretto.
- **“Benessere per una giusta causa”**: il Centro Fitness ed Estetico Iron Gym di Correggio ha organizzato due giornate di beneficenza destinando il 50% del ricavato ad Anffas. Nel corso delle due giornate è stato esposto un contatore con il dettaglio della cifra accumulata.
- Durante la fiera di ottobre, **inaugurazione del Doblò** che, acquistato da Auser, Anffas ha contribuito ad attrezzare per il trasporto delle persone disabili utilizzando il 5x mille. Il 5xmille: uno strumento efficace, certo e che ai contribuenti non costa nulla. Anffas negli ultimi anni ha potuto contare su questo contributo ed ha potuto realizzare importanti scelte per i più deboli sul territorio del nostro Distretto. Questa è un'altra di quelle certezze che fanno bene, che fanno star bene chi dona e chi riceve. Anffas lo fa spesso



mettendosi insieme ad altre Associazioni del territorio. L'acquisto di questo mezzo è solo l'ultima in ordine di tempo!

ALTRI RAPPORTI

1 Cooperativa Bucaneve (6 su 8 incontri presso la cooperativa)

Il lavoro di assemblaggio, nonostante il momento di grave crisi di lavoro, continua ad essere garantito in modo predominante per i ragazzi dalla ditta GF. Tante Cooperative hanno chiuso o sono in Cassa Integrazione. Si è ulteriormente ampliato il settore delle pulizie che ha visto consolidarsi convenzioni con il comune di Correggio e attivarne altre nuove. L'organizzazione di questo settore, che vede assunte donne con disabilità e/o disagio sociale, comporta un impegno molto gravoso per il presidente della cooperativa, che segue direttamente il personale, e un consigliere che segue la parte amministrativa. C'è ancora molto da lavorare per affinare il settore.

2 Gruppo di miglioramento (4 su 6 incontri ai Servizi Sociali + 2 assemblee presso il diurno)

Sono proseguiti i due incontri annuali con le famiglie per verificare le attività con gli operatori e per incontrare e conoscere le altre famiglie. Lo spostamento della cucina nella parte nuova dello stabile ha permesso una riorganizzazione degli spazi e un uso migliore degli stessi, rispondendo così alle varie esigenze degli ospiti che in quest'ultimo anno sono aumentati in modo consistente (19/20 presenze costanti). In primavera si è conclusa la Pet Terapy, attività finanziata da Anffas, che però non è stata riconfermata perché dalla verifica effettuata dell'attività non si è riscontrata soddisfazione da parte dei ragazzi e non si sono avuti i risultati attesi. Si è optato per un progetto presentato dallo stesso gruppo che realizza all'interno del Centro la Danza, che iniziando da una fase di autoconsapevolezza su "cosa mi fa star bene" e "cosa mi fa star male" utilizzerà i 5 sensi in un'indagine esplorativa sia verbale che esperienziale che manipolativa. Il percorso terminerà con una fase di condivisione tra operatori e utenti, dando rilevanza al piacere reciproco e alla presa di coscienza del gusto di vivere dei bei momenti insieme e documentarli al fine di creare così un valore più ampio, rendendo il progetto non fine a se stesso ma un'occasione per gli operatori di approfondire la conoscenza e la relazione umana tra gli utenti e degli utenti tra loro (Progetto Edonè). Il progetto si concluderà nella primavera del 2013, ma già dai primi incontri la soddisfazione è stata molto alta.

3 Centro Famiglie Distretto di Correggio

Siamo componenti della Consulta del Centro "Come in famiglia" che due volte l'anno si riunisce per programmare e verificare le attività nel Distretto.

ATTI VITA' CENTRO PER LE FAMIGLIE (servizi + progetti)

realizzati nel 2012, che proseguono o si ripropongono nel 2013

AREA INFORMATIVA

- Sportello sociale: informazione, orientamento, accoglienza su servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali che il territorio offre alle famiglie
- Attività di documentazione e aggiornamento del sito dell'Unione e articoli per giornalini comunali
- Progetto nuovi nati
- Incontro con pediatri



AREA SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

- Consulenza educativa/genitoriale
- Mediazione familiare
- Spazio di orientamento legale*
- Gruppo post adozione
- Gruppo adolescenti adottati
- Accompagnare nell'adozione*
- Laboratorio sperimentale sull'adozione*
- Conversare tra genitori: "ordinaria trasgressione" (tema affrontato nel 2012) da definire il tema per il 2013
- E' arrivato un bambino
- Conciliazione tempi di vita e di lavoro (sospeso a fine 2012)
- Progetto in collaborazione con scuola primaria Fabbrico-Rolo e Prodigio: Orienting per genitori
- Progetto in collaborazione con Comune di Campagnola: momenti formativi per genitori'

AREA SVILUPPO RISORSE FAMILIARI E di COMUN/TA

- Partecipazione al tavolo "scuola famiglia società" San Martino in Rio, + cooprogettazione Progetto Regole
- Partecipazione al "forum infanzia adolescenza di Campagnola"
- Partecipazione al "Tavolo delle responsabilità educative"
- Correggio. Futurama (concluso a dic 2012) / progettazione Centri Giochi Territoriali
- Proposta serate "economia domestica"
- Collaborazione con servizi del territorio sul tema/progetto affettività nei giovani
- Canolo: insieme per Canolo
- Rolo: Il luogo degli incontri + progetto donne straniere distrettuale
- "costruire saperi intorno all'affido"
- "progetto di sensibilizzazione all'accoglienza"

*Nuovi progetti per il 2013.

4 Enaip -Corso OSA

E' il terzo anno che siamo chiamati a "fare lezione" al corso OSA tenuto presso l'Istituto Enaip a Reggio Emilia. Oltre a presentare l'associazione e la Fondazione "dopo di noi", si privilegia ciò che riguarda la relazione, il sentire, il vivere la disabilità. Nonostante sia personale che domani farà "assistenza" alle persone disabili, non può permettersi di imparare solo tecniche !!

Conclusioni:

Prosegue l'impegno e il continuo confronto nel lavoro, già consolidato da anni, per ciò che riguarda Piscina, Vacanze Estive e Attività varie. Nonostante il momento di grande difficoltà economiche che si sta attraversando non ci sono stati ridimensionamenti e/o tagli ai servizi nel nostro territorio. Una



considerazione che è doveroso fare dopo un anno di attività è che senz'altro possiamo essere soddisfatti del lavoro fatto e soprattutto del nostro radicamento nel territorio. Un'altra riflessione però occorre fare: i nostri soci, che non sono molto aumentati negli anni, sono accomunati dal pensiero del "dopo di noi" e pertanto in questi anni si è lavorato in questo senso facendo nascere la Fondazione, ma se non vogliamo che l'Associazione muoia con noi, dobbiamo lavorare con le famiglie giovani, contattarle, avvicinarle. Il rinnovamento dell'Associazione dovremo saperlo trovare anche in questo. Con l'augurio di riuscire a trovare sempre nuovi stimoli e rinnovato entusiasmo in ciò che facciamo, vi abbraccio tutti.

Ricordiamo che: da dove viene la forza per arrivare alla fine della corsa? Da dentro! (dal film "Momenti di gloria")

La presidente

Claudia Guidetti